

Grandi eventi Presentata ieri a Tavernola l'iniziativa itinerante per promuovere i gruppi emergenti del territorio comasco

De Sfroos lancia la musica in "curiera"

Un percorso iniziato molti anni fa in corriera quando lo studente Davide Bernasconi strimpellava su quel veicolo rassimilante che univa Colico a Como. Un viaggio proseguito nel 1995, quando l'artista Davide Van De Sfroos pubblicava *Manticomi*, l'album ormai introvabile che regalava *La curiera*, una canzone diventata un inno per tutti i desfan.

In poco più di tre lustri il menestrello di Mezzegra ha conquistato tutte le "isole" più importanti della musica, ultima in ordine di tempo quella di Sarnano, con lo sbarco trionfale del pirata Yanez.

"La Curiera della Musica" è un progetto che nasce da lontano, è un sogno che si realizza oggi grazie a un artista che è sempre rimasto legato al suo territorio. Non solo con le sue canzoni, ma anche sostenendo importanti iniziative come questa.

Dopo la straordinaria esperienza di "Musica in rete", culminata con il Moa, la fiera dedicata alla musica che si è tenuta nel settembre del 2010 a Villa Erba, di Cernobbio, era indispensabile non disperdere quanto di buono era stato fatto fino a quel momento. Così, questa nuova spinta verso il raggiungimento di ambiziosi traguardi, sostenuta dal ministero della Gioventù, nell'ambito del più ampio progetto "IndiCo", vede ancora il Comune di Como, attraverso l'assessorato alle Politiche Giovanili, impegnato

in prima fila. Un sofisticato palco errante, dotato di tutte le attrezzature necessarie per suonare dal vivo, che incontreremo in vari appuntamenti estivi, pronto a riversare in città e in giro per il Lario tutto il suo carico di note.

Lo stesso De Sfroos è davvero entusiasta nel vedere realizzato questo progetto, che ha come media partner Etx. «Si è concretizzato un sogno complesso - dice - Ora è qui, bello da vedere sia per i suoi risvolti tecnologici sia per gli aspetti artistici. Questa "Curiera della musica" è un antidoto alla noia, un incoraggiamento a non disperdere l'energia e il talento dei giovani. E bella, è funzionante e non la lasceremo parcheggiata da qualche parte, ha le ruote e porterà musica ovunque. Ora i ragazzi che suonano,

dopo la sua prova, hanno un mezzo in più per battersi e soddisfare parte delle loro esigenze artistiche. La strada è spianata, ma ci sono ancora tanti chilometri da percorrere».

Un percorso che porterà domani alla presentazione nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di una nuova sala di registrazione e a ottobre, sempre all'interno di "IndiCo", alla realizzazione del primo Festival Internazionale Rock'n Folk a Como, evento da cui Davide, direttore artistico, si aspetta molto. «Ho partecipato in giro per l'Italia a molte manifestazioni come quella che porteremo a Como al Teatro Sociale - afferma - Sarà qualcosa di potente, che abbraccerà diversi punti di appartenenza musicale, radici diverse che si incontreranno per

avere un'occasione in più».

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici della corriera - che ieri è stata battezzata a suon di rock alla sede di Asf Autolinee, a Tavernola, alla presenza dello stesso De Sfroos - ecco alcuni dati: palco sopraelevato di 15 metri quadrati con allestimento luci professionali, subwoofer, amplificatori di potenza, crossover, quattro monitor da palco, set di microfoni, batteria, mixer digitale 16 canali, maxischermo 50 pollici installato all'interno della sala ricevimento allestita nella corriera e magazzino per lo stoccaggio di tutto il materiale. Il veicolo sarà gestito da Larisport, una società formata da giovani sotto i 35 anni, che ha vinto il bando di gara lo scorso aprile.

Maurizio Pratelli



Nella foto sopra, un momento dell'inaugurazione della "Curiera della musica" a Tavernola. In alto, De Sfroos presenta l'iniziativa (foto Fv)

Domani alle 21

Elinor Frey al Chiostrino Note di violoncello dal Canada



(l.m.) Elinor Frey (nella foto) è una giovane e già affermata violoncellista, nata a Seattle e residente a Montréal. L'anno scorso è stata a Como grazie a una borsa di studio celebre nel mondo della classica, la "Fulbright". E ora è tornata sul Lario per approfondire uno dei suoi grandi amori, la musica barocca italiana, con il maestro Paolo Beschi. Con lui sarà domani, alle 21, in concerto nel Chiostrino di Sant'Eufemia in piazzolo Terragni 4, nell'ambito della mostra I signori del cielo: i rondani a Como, con un recital per due violoncelli che prevede musiche di Bach, Tartini, Abel e Barrière. Ingresso libero. «Mi trovo molto bene a Como, di cui amo paesaggio e atmosfere - dice Elinor - In questo momento sto studiando le connessioni fra la tradizione barocca e la musica italiana del '900. E quindi accanto ai miei eroi "antichi" come Gabrielli, Vivaldi e Boccherini, adoro Luigi Dallapiccola (non smetto di ascoltare la sua Martiniana seconda per violino e pianoforte) e Giacomo Manzoni».

L'artista

«Studio le connessioni tra Barocco e Novecento»

» **Storica** iniziativa

Torno e Moltrasio si abbracciano dopo 500 anni

Pace fatta. Dopo quasi cinque secoli, Torno e Moltrasio hanno messo la parola fine a un conflitto datato 1522 che ha diviso le due comunità ben oltre i settecento metri di acqua di lago che corrono tra le due sponde in quel punto.

A siglare ieri la storica pacificazione sono stati i due sindaci attuali, Carmela Ioculano - da due anni prima cittadina moltrasina - e il suo omologo tornasco, Giovanni Sala, sindaco di lungo corso (dal 2001). Una stretta di mano ha chiuso definitivamente un capitolo di storia che ha il sapore di altri tempi. L'incontro (nella foto a lato) è avvenuto in mezzo al lago. A bordo delle rispettive Lucie, il sindaco di Torno ha allungato una mano alla collega di Moltrasio. Ieri come allora, il vento portava il suono delle campane di Moltrasio che festeggiavano. Non pochi, tra i tornaschi a bordo del battello che assistevano alla cerimonia, hanno ricordato

come anche quell'11 giugno di 489 anni fa le campane di Moltrasio suonarono a festa e che proprio quella manifestazione di giubilo, che a Torno fu interpretata come gioia per il sacco e la distruzione del loro borgo, scatenò la reazione dei superstiti, che per tre mesi avrebbero poi solcato il lago bruciando e depredando i borghi "nemici".

Cosa rimane, oggi, di quella inimicizia? Il primo cittadino di Moltrasio, Carmela Ioculano, è convinta delle opportunità che si aprono: «La cerimonia di oggi (ieri, ndr) ha una forte valenza simbolica, e vogliamo che diventi il primo passo di una collaborazione tra le due sponde del lago». Il suo omologo tornasco, Giovanni Sala, soddisfatto per la grande partecipazione popolare alla giornata di festa, ha ricordato: «Noi siamo sull'altra sponda, e lavoriamo e collaboriamo anche con i Comuni vicini».

Franco Cavalleri



Arte

Salvatore, tre generazioni in scena a Genova

Tre generazioni di artisti a confronto. È aperta fino a domani, a Genova, alla galleria "Cerruti Arte", in piazza dei Garibaldi 18r, una mostra che ospita opere di Nicola Salvatore, scultore comasco docente a Brera, che ha chiamato a collaborare per questo progetto il figlio Michelangelo e il padre Angelomichele. Il percorso abbina le terrecotte del nonno, le sculture dedicate al tema della balena - opera del figlio - e le tele e i disegni dai forti cromatismi del nipote. Il filo rosso che le unisce è il gusto per l'accostamento di materiali eterogenei e per la compattezza delle forme.



Da sinistra, Michelangelo, Angelomichele e Nicola

» **Carmela Ioculano**

La cerimonia di oggi ha una forte valenza simbolica e vogliamo che diventi il primo passo di una collaborazione tra le due sponde del lago